



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

184^a Seduta pubblica – Martedì 22 luglio 2025

Deliberazione n. 43

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA OSTANEL RELATIVO A “*DEFINIRE UN PERCORSO PREVENTIVO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA) ANCHE PER VULVODINIA E NEUROPATHIA DEL PUENDO E CHIEDERE AL GOVERNO E PARLAMENTO DI RICONOSCERLA, INSIEME ALLA FIBROMIALGIA, NEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE RELATIVA A “*DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DELLE DONNE AFFETTE DA ENDOMETRIOSI E ISTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO REGIONALE*”.

(Progetto di legge n. 123)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- il Consiglio regionale del Veneto in data 29 marzo 2022 ha approvato la mozione n. 266, a prima firma Ostanel, dal titolo “*Garantire accesso alle cure per le donne affette da Vulvodinia e Neuropatia del pudendo inserendole nei LEA (Livelli essenziali di assistenza)*” che, tra le altre cose, impegnava la Giunta regionale a “*valutare l’inserimento della vulvodinia e della neuropatia del pudendo nell’elenco delle malattie croniche e invalidanti previste dai Livelli essenziali di assistenza “ulteriori” regionali*”;
- in data 12 aprile 2022, il Consiglio regionale ha approvato la mozione n. 267, a prima firma Bigon, relativa a “*La Giunta regionale si attivi per il riconoscimento da parte del SSN di vestibolite vulvare-vulvodinia, neuropatia del nervo pudendo e fibromialgia e per il loro inserimento nei LEA - Promuova inoltre la formazione dei medici e attivi campagne di informazione*”;
- il Consiglio regionale, in data 17 maggio 2022, ha approvato, con deliberazione n. 81, un ordine del giorno, a prima firma Ostanel, che impegnava la Giunta regionale “*a valutare, di concerto con Azienda Zero, l’istituzione di un PDTA su vulvodinia e neuropatia del pudendo che consideri tutte le comorbidità più frequenti e coinvolga tutte le competenze utili per la strutturazione di una Pelvic Unit che preveda la presa in carico complessiva delle pazienti con patologie correlate al dolore pelvico e l’individuazione di centri di riferimento regionali che possano costituirsi come centri specializzati in dolore pelvico cronico*”;

- il 13 luglio 2022, presso l'aula del Consiglio regionale Veneto, si è svolto - su iniziativa del Gruppo consiliare “Il Veneto che Vogliamo” - un convegno dal titolo “*Intervento medico ed azione politica, insieme per il riconoscimento e la cura di vulvodinia e neuropatia del pudendo*” che ha visto la partecipazione, oltre che di diverse attiviste e studiose del tema, anche del Presidente del Consiglio regionale e dell’Assessore alla sanità della Regione Veneto, con la quale si è intrapresa una proficua interlocuzione;
- in data 6 febbraio 2024, il Consiglio regionale ha approvato, con deliberazione n. 8, un ordine del giorno, a prima firma Ostanel, che impegnava la Giunta Regionale “*a istituire, di concerto con Azienda Zero, un PDTA su vulvodinia e neuropatia del pudendo che consideri tutte le comorbidità più frequenti, compresa quella con la fibromialgia, dando corso anche all’impegno divulgativo presso le figure coinvolte nella diagnosi e cura, anche attraverso l’individuazione di Centri di riferimento regionali specializzati in dolore pelvico cronico*”;
- il 23 maggio 2025 è stato inaugurato, presso l’Azienda Ospedale Università di Padova, un ambulatorio dedicato alla cura della vulvodinia creato all’interno della UOSD Procreazione Medicalmente Assistita, che assicura un percorso di cura multidisciplinare con la presenza di figure con diverse competenze e specifiche attrezzature;
- AISF (Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica ODV) si sta da tempo impegnando per il riconoscimento della fibromialgia quale patologia invalidante e il suo inserimento tra i Livelli essenziali di assistenza;
- in data 6 febbraio 2024, il Consiglio regionale ha approvato all’unanimità e trasmesso al Parlamento, con deliberazione n. 9, il Progetto di legge statale n. 28 relativo a “*Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia cronica e invalidante*”, a prima firma Bisaglia, che dispone il riconoscimento della fibromialgia come malattia cronica e invalidante e la inserisce tra le patologie che danno diritto all’esenzione dalla partecipazione alla spesa per le relative prestazioni sanitarie e tale argomento è recentemente tornato in discussione in Parlamento;

CONSIDERATO CHE:

- le evidenze scientifiche suggeriscono una correlazione significativa tra endometriosi, vulvodinia e fibromialgia, in particolare spesso queste condizioni coesistono e condividono meccanismi fisiopatologici comuni, in particolare la sensibilizzazione centrale, che porta a una maggiore percezione e diffusione del dolore;
- secondo alcune ricerche scientifiche, una donna su cinque risulterebbe essere, in forme variabili, colpita da queste malattie;
- non risulta che sia ancora stato definito un PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per la vulvodinia mentre il Progetto di legge n. 123 in esame parla di Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PPDTA), che è una sorta di una evoluzione del PDTA in cui entra a pieno titolo anche l’ambito della prevenzione, oltre a diagnosi, cura e assistenza;
- sarebbe importante che il Parlamento italiano inserisse endometriosi, fibromialgia, vulvodinia e neuropatia del pudendo nei LEA (Livelli essenziali di assistenza) per garantire una presa in carico completa delle donne che soffrono di queste malattie che hanno una forte comorbidità;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a istituire, di concerto con Azienda Zero, un PPDTA (Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale) su vulvodinia e neuropatia del pudendo che consideri tutte le comorbidità più frequenti, compresa quella con endometriosi e fibromialgia, dando corso anche all'impegno divulgativo presso le figure coinvolte nella prevenzione, diagnosi e cura;
- a farsi portavoce presso il Governo ed il Parlamento nazionale perché tali malattie siano inserite nei Livelli essenziali di assistenza.

Assegnati n. 51

Presenti-votanti n. 42

Voti favorevoli n. 42

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti